

CODICE DI CONDOTTA

**ACQUA IN MOVIMENTO SOCIETA'
SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.**

1. PREMESSE

Acqua in Movimento Società Sportiva Dilettantistica A R.L. (di seguito “**Acqua in Movimento**”) - anche in adempimento degli obblighi imposti dal D. Lgs. 39/2021 in tema di tutela dei minori, prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione -, sulla scorta delle Linee Guida predisposte dall’Ente a cui è affiliata (Centro Sportivo Educativo Nazionale – CSEN) ha adottato il proprio **Modello Organizzativo** e il presente **Codice di Condotta**.

Nel Modello Organizzativo sono previste regole e procedure per garantire un **ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo** per tutte le persone coinvolte nelle attività di Acqua in Movimento e in particolare per tutti i tesserati, specie se minori. Sono previste, inoltre, apposite procedure per la selezione degli operatori, anche al fine di garantire la loro idoneità ad operare nell’ambito delle attività sportive e a stretto contatto con i minori.

A corollario di quanto previsto nel Modello Organizzativo, Acqua in Movimento - al fine di sensibilizzare sulle politiche di Safeguarding adottate - promuove programmi di **formazione** per acquisire le competenze e le conoscenze necessarie a prevenire e contrastare gli abusi, le violenze, le molestie e le discriminazioni.

Il presente **Codice di Condotta** esprime invece gli **impegni**, i **doveri** e gli **obblighi** che i dipendenti, i collaboratori, i componenti degli organi sociali, i tesserati, i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sui tesserati e tutti coloro che intrattengono rapporti con Acqua in Movimento si assumono nello svolgimento delle proprie attività.

Esprime, inoltre, l’insieme dei **valori** che Acqua in Movimento riconosce, condivide e promuove.

Per prevenire, contrastare e reprimere qualsivoglia comportamento in contrasto con le disposizioni del Modello Organizzativo e del Codice di Condotta è stato implementato un **canale di segnalazione**, che rispetta la riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le segnalazioni possono essere inoltrate al **Responsabile Safeguarding** nominato da Acqua in Movimento - Dott. Massimo Riboldi -, secondo le modalità definite dal Modello Organizzativo, al seguente indirizzo safeguarding@energycenter.online.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nel Codice di Condotta si applica il sistema sanzionatorio previsto dal Modello Organizzativo.

2. I VALORI DI ACQUA IN MOVIMENTO



CORRETTEZZA



**FORMAZIONE E
COMPETENZA**



**RISPETTO E
DIGNITÀ**



**PROMOZIONE
DELLA PERSONA**



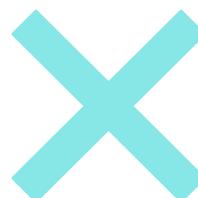
**LAVORO DI
SQUADRA**



INCLUSIVITA'



**TUTELA DELLA
PERSONA**



NON VIOLENZA

3. DOVERI E OBBLIGHI GENERALI

Di seguito i doveri e gli obblighi che ciascuno (inteso, in senso ampio, come tutti coloro che intrattengono rapporti con Acqua in Movimento a partire dal personale sino ai singoli tesserati) deve osservare:

1. Comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri.
2. Rispettare e tutelare i diritti dei tesserati, indipendentemente dalla loro età, etnia, genere, disabilità, religione, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.
3. Rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere dei tesserati e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive.
4. Astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo.
5. Comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto.
6. Garantire la sicurezza e la salute dei tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo.
7. Prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva.
8. Affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi.
9. Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video che ritraggano i tesserati, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni dai tesserati, da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti che ne hanno la rappresentanza legale.
10. Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
11. Evitare atteggiamenti nei confronti dei minori che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio relazionale.
12. Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio oppure eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei tesserati.

4. DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Di seguito i doveri e gli obblighi che ciascun tesserato deve osservare:

1. Impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.
2. Collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi).
3. Fornire, quando possibile, assistenza e sostegno reciproco agli altri tesserati.
4. Comunicare le proprie aspirazioni agli operatori e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi.
5. Comunicare agli operatori situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri.
6. Rispettare la funzione e il ruolo degli operatori.
7. Segnalare comportamenti inopportuni degli operatori o di altri tesserati al Responsabile Safeguarding.
8. Prevenire, evitare e segnalare al Responsabile Safeguarding situazioni che creino uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri tesserati.

5. DOVERI E OBBLIGHI DEL PERSONALE DI ACQUA IN MOVIMENTO

Di seguito i doveri e gli obblighi che i dipendenti e i collaboratori di Acqua in Movimento devono osservare:

1. Tenere un comportamento civile ed antidiscriminatorio teso a non ignorare o facilitare comportamenti che implicino un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati.
2. Non assumere comportamenti o linguaggi offensivi.
3. Ascoltare i bisogni, le richieste e le preoccupazioni dei tesserati.
4. Garantire che le attività sportive siano adatte all'abilità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva dei tesserati, in particolare se minori.
5. Collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale.
6. Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, di potere o di influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori.
7. Contribuire alla formazione e alla crescita dei tesserati, in particolare se minori.
8. Evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori.
9. Promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino uno stato di soggezione, pericolo o timore.
10. Astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore.
11. Comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati.
12. Mantenere un elevato profilo personale e professionale.
13. Interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding.
14. Sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati.
15. Non stabilire o intrattenere contatti con i tesserati, soprattutto se minori, utilizzando strumenti di comunicazione o social network personali.
16. Utilizzare esclusivamente strumenti e social network istituzionali e linea telefonica di servizio per contattare i tesserati e gli esercenti la responsabilità genitoriale.
17. Aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere alle mansioni assegnate e sulla tutela dei minori, con particolare attenzione alle politiche di Safeguarding, nonché sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni.